

sizione d'ineleggibilità temporanea dei deputati provinciali dovesse avere, in ogni tempo, la sua piena efficacia; e che di fronte ad una disposizione, certo letteralmente chiara e precisa, il fatto della scemata influenza dei deputati provinciali, in seguito al passaggio ad altro ente delle funzioni di tutela verso i Comuni e le Opere pie, non potesse avere un grande valore. Fu aggiunto ancora, che se la legge del 1894 aveva sostituito alle nomine dei deputati provinciali, fatte dai Consigli provinciali, la conferma nell'ufficio, voluta dal potere legislativo, ciò aveva potuto accrescere l'autorità di questi rappresentanti e doversi quindi richiedere con maggior ragione, che sia loro applicata l'ineleggibilità temporanea all'ufficio politico.

Si disse che il legislatore, mentre approvava questa legge, sapeva bene che i deputati provinciali erano colpiti d'ineleggibilità per un tempo determinato; e che se avesse voluto sospendere gli effetti di tale disposizione lo avrebbe esplicitamente dichiarato con altra disposizione inclusa nella legge medesima. Non avendolo fatto si deve ritenere che non lo abbia voluto; ed ora non si potrebbe fare a meno di applicare la disposizione d'ineleggibilità quale è stabilita nelle leggi organiche.

Esposto così anche il parere della minoranza, ci sembra omai che non occorra aggiungere altre spiegazioni ed altre osservazioni intorno alle conclusioni della Giunta, la quale, a maggioranza, vi propone di convalidare: le elezioni dei Collegi di *Ostiglia*, *Comacchio* e *Serradifalco*, nelle persone di *Cesare Gioppi*, *Elio Melli* e *Giovanni Roxas*.

« Sacchetti, relatore. »

« Onorevoli colleghi! Le elezioni generali celebratesi nel Collegio di Nuoro, il 26 maggio 1895, davano i seguenti risultati:

Iscritti	1734
Votanti	1331

Schede giudicate nulle dall'assemblea dei presidenti	8
--	---

Schede applicate dall'Ufficio	1323
---	------

Maggioranza legale	662
------------------------------	-----

Pinna	660
-----------------	-----

Chironi	651
-------------------	-----

e fu indetto il ballottaggio per il giorno 2 giugno.

Nella votazione di ballottaggio il verbale dell'assemblea dei presidenti dette come risultato:

Votanti	1422
Maggioranza assoluta	692
Pinna	708
Chironi	669

E, in base ai risultati medesimi, fu proclamato eletto l'onorevole Pinna, con una maggioranza di 39 voti sul suo avversario.

Al momento però della proclamazione i Presidenti di sette Sezioni Elettorali (sopra 14) abbandonarono la sala, ricusandosi di prendere parte all'atto finale dell'operazione elettorale.

Una protesta fu presentata l'8 giugno — perchè si fossero contro giustizia ruscate al Prof. Chironi circa 40 schede, sufficientemente indicative, — perchè qualche ufficio, troppo favorevole al candidato Pinna, avesse largheggiato oltre misura nell'interpretazione delle schede a di lui favore, — perchè avessero partecipato al voto tre persone non iscritte nelle liste, e molti così detti *barracelli*, compresi nell'elenco degli esclusi dal voto — e perchè infine l'avv. Pinna fosse ineleggibile, non essendo, nel giorno delle elezioni, decorsi i sei mesi, dalla presentazione delle sue dimissioni dalla carica di Sindaco di Nuoro.

Un altro ricorso investiva le operazioni elettorali, — perchè le liste fossero state in qualche Comune abilmente epurate, — perchè in una sezione si fosse ritardata al domani della elezione la rimessione della lista di riscontro al pretore, — e riproduceva inoltre la eccezione d'ineleggibilità.

Altre due proteste — irregolari per forma — pervennero alla Giunta, lamentando che si fossero trovate delle schede fuori e dentro la sala delle elezioni prima che cominciasse lo scrutinio, e che in un ufficio si fosse rifiutata la constatazione delle schede bianche rimaste nell'urna.

Tutti i protestanti poi domandavano si dichiarasse eletto il prof. Chironi in seguito ai risultati della votazione del 26 maggio, previa, occorrendo, la revisione delle schede — si pronunziasse, in ogni caso, la ineleggibilità dell'onorevole Pinna.

La Giunta non trovò sufficienti giustificazioni per le varie impugnative riguardanti o le irregolarità di forma o la valutazione delle schede o la capacità di alcuni che ave-